



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI
SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E
SOCIOLOGICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
RICERCA SOCIALE, POLITICA DELLA SICUREZZA E CRIMINALITA'
CLASSE LM-88 - Classe delle lauree Magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale
Coorte 2016/2017

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITA' nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente Regolamento risultò approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 14/01/2016;
 - ii. Consiglio di Dipartimento: 03/03/2016;
 - iii. Commissione Paritetica: 22/04/2016;
 - iv. Scuola di riferimento: 21/04/2016.

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Sociologi specialisti nella progettazione e negli interventi volti all'implementazione della sicurezza e alla prevenzione del crimine

• Funzione in un contesto di lavoro

Garantire e progettare politiche e interventi per la sicurezza.

Competenze specifiche:

- padronanza dei linguaggi della sicurezza, dei quadri concettuali e degli strumenti operativi di intervento;

- conoscenza dei contesti sociali destinatari dell'intervento;
- possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza.

- **Competenze associate alla funzione**

Specialista operatore per le politiche sociali finalizzate alla sicurezza nei contesti organizzativi della pubblica amministrazione;

Specialista operatore per le politiche sociali finalizzate alla sicurezza nei contesti organizzativi di istituzioni private e non governative (Ong);

Specialista operatore per la pianificazione di interventi in ambito penitenziario finalizzati alla rieducazione sociale.

- **Sbocchi occupazionali**

Libero professionista nel settore della sicurezza;

Specialista dipendente presso organizzazioni pubbliche e private impegnate nei settori della sicurezza e della riabilitazione sociale (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; Comuni; Ong; Organizzazioni del no-profit, etc.).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Sociologi - (2.5.3.2.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in "Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità":

1. in generale, devono possedere conoscenze storico critiche avanzate delle basi teoriche delle scienze sociali, nonché un'adeguata padronanza del loro stato attuale, con particolare riferimento all'evoluzione delle teorie e dei modelli organizzativi e allo sviluppo dei sistemi di interazione sociale e istituzionale. Devono inoltre possedere spiccata capacità di ricerca empirica relativamente alle metodologie quantitative e qualitative, sapendo applicare le più aggiornate tecniche statistiche;
2. devono possedere conoscenze adeguate relative all'organizzazione di aziende private, nonché di enti ed istituzioni operanti nell'ambito della Pubblica amministrazione, e in particolare nell'ambito dei servizi rivolti alla collettività e alla sicurezza sociale, come il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, le sedi istituzionali dei Tribunali dei Minori, le case di recupero previste dall'Ordinamento e dalla Giustizia Minorile. Tali conoscenze devono estendersi al governo organizzativo dei processi di cambiamento, nelle molteplici dimensioni interattive dei sistemi sociali;
3. devono possedere conoscenze e competenze relative alle politiche e agli strumenti di formazione e sviluppo delle risorse umane nei contesti aziendali e nella Pubblica Amministrazione;
4. devono possedere approfondite conoscenze relative alla gestione e al funzionamento dei sistemi di comunicazione interna e di informazione e promozione verso gli stakeholders di Aziende e di Enti pubblici e

privati, aventi diverse finalità istitutive;

5. devono possedere adeguate conoscenze e capacità di analisi del contesto storico e socio-politico, nazionale e internazionale, entro cui si inseriscono i fenomeni studiati, con particolare attenzione alle situazioni critiche - di disagio, di devianza e di insicurezza sociali - nonché derivanti dalle differenze etniche e culturali e dai processi di globalizzazione;

6. devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento ai lessici di settore.

Oltre alle lezioni teoriche, alle esercitazioni e ai tirocini formativi presso aziende e enti pubblici e privati, si offre altresì ampia possibilità di partecipare a stage in Italia e all'estero; a laboratori professionalizzanti, volti a migliorare le abilità comunicative e relazionali, nonché le tecniche di intervento in contesti a rischio di devianza sociale.

In funzione del numero degli studenti iscritti al corso e delle esigenze professionali emergenti, potranno aprirsi percorsi di studio differenziati in sintonia con la domanda di formazione.

Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• Area Generica

◦ Conoscenza e comprensione

I laureati conseguiranno un'approfondita conoscenza della sociologia e della metodologia di ricerca pura e applicata nell'ambito delle scienze sociali, in modo da incrementare le capacità di analisi quali/quantitativa e di valutazione dei dati, nonché di progettazione in situazioni in evoluzione. Inoltre irrobusteranno le conoscenze di base in area storico-filosofica, giuridico-politologica, economico-statistica e psicologico-pedagogica, in modo da acquisire solida capacità di comprensione del contesto sociale, istituzionale, politico, economico e relazionale in cui si troveranno ad operare. I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente vagliati attraverso modalità tradizionali di verifica, orali e/o scritte, in itinere e finali, altresì attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di figure professionali operanti nell'ambito di Aziende, Enti e Istituzioni pubbliche e private.

◦ Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso lo studio approfondito delle strutture organizzative, nell'ambito pubblico e privato, delle caratteristiche socio-relazionali di gruppi e individui, delle forme e tecniche della comunicazione, delle situazioni sociali critiche sotto il profilo della sicurezza, potranno applicare le conoscenze acquisite:

- nella progettazione di interventi volti ad analizzare e a superare le criticità organizzative di aziende, enti e istituzioni pubbliche e private;
- nella progettazione ed esecuzione di interventi volti a formare e a migliorare le risorse umane in aziende, istituzioni ed enti pubblici e privati;
- nell'elaborazione ed attuazione di progetti volti a implementare e/o a migliorare la comunicazione verso l'esterno e all'interno di aziende, enti ed istituzioni pubbliche e private, utilizzando altresì le moderne tecnologie informatiche;
- nelle analisi quali/quantitative volte a studiare situazioni - di carattere psico-socio-economico - che si presentino a rischio di devianza e di criminalità da parte di organizzazioni, gruppi e individui, nonché nella progettazione di interventi volti a prevenire/contrastare dette situazioni;
- nella programmazione di appropriati interventi psico-socio-pedagogici, in collaborazione con altre figure professionali, volti a favorire l'integrazione multi-etnica nei contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

La robusta formazione teorica e metodologica consentirà di individuare le fonti, i presupposti e le conseguenze di teorizzazioni e pratiche con cui il laureato verrà a contatto; inoltre gli permetterà di ricostruire il contesto di situazioni ambigue e problematiche. In questo modo il laureato potrà evitare di aderire acriticamente ad analisi e valutazioni altrui, potrà conseguire una solida opinione e motivate valutazioni delle situazioni in cui si troverà impegnato, formulando autonomi giudizi pure in contesti di accentuata complessità e di incompletezza delle informazioni. L'attenzione all'etica e ai diritti umani potrà rendere il laureato maggiormente sensibile alle responsabilità sociali collegate al proprio impegno professionale.

L'acquisizione di una crescente autonomia di giudizio verrà valutata periodicamente in occasione delle verifiche scritte e/o orali, in cui lo studente potrà mostrare di aver assimilato in modo personale e con consapevolezza critica i contenuti della prova d'esame; inoltre attraverso confronti tra docenti, studenti e figure rappresentative di realtà professionali.

• Abilità comunicative

Alla luce della vocazione propria del Corso di formare i laureati al potenziamento delle risorse umane e al miglioramento delle relazioni all'interno e all'esterno di aziende, enti ed istituzioni, i singoli insegnamenti sono attenti alla valorizzazione della dimensione comunicativa. Verranno altresì tenuti specifici insegnamenti volti ad accrescere le competenze teoriche su temi concernenti la comunicazione. Inoltre, anche attraverso esercitazioni laboratoriali finalizzate a sperimentare modelli e tecniche volte a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, i laureati potranno acquisire in particolare capacità di:

- individuare gli strumenti e i canali più opportuni per la comunicazione, in funzione dei contenuti da trasmettere e dei contesti lavorativi in cui verranno a trovarsi, con attenzione alle tecnologie informatiche;
- esporre in maniera chiara e comprensibile anche al non specialista i concetti relativi all'area di propria competenza professionale, una volta adeguatamente assimilati;
- comprendere le diverse modalità e sfumature della comunicazione nei rapporti interpersonali;
- ascoltare e cogliere la sostanza del discorso dell'interlocutore;
- interagire correttamente nei rapporti comunicativi all'interno di gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative, potranno essere vagliati attraverso le modalità tradizionali di verifica (esami orali e/o scritti) e attraverso i laboratori appositamente dedicati, inoltre attraverso i confronti con professionisti operanti nell'ambito di competenza del sociologo, nel corso dei quali gli studenti potranno confrontare le informazioni teoriche acquisite.

• Capacità di apprendimento

Attraverso metodologie didattiche appropriate, gli insegnamenti mirano a favorire la formazione, al di là delle necessarie nozioni e informazioni, di schemi concettuali entro i quali e per mezzo dei quali lo studente sia in grado di inquadrare le nuove conoscenze, di trasferirle da un campo all'altro, inoltre, in generale, sia in grado di incrementare l'abilità di auto-apprendimento ovvero la capacità di imparare ad apprendere. I risultati in termini di capacità di apprendimento saranno periodicamente valutati all'interno dei singoli insegnamenti con le tradizionali modalità di verifica, nonché all'interno delle varie attività di tirocinio previste.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Potranno accedere al Corso di Studi i laureati in possesso di laurea di primo livello riconducibile alle aree scientifiche 11, 12, 13 o 14 e i possessori di titoli di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo le disposizioni normative vigenti. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono, in alcuni casi, l'acquisizione di ulteriori crediti, rispetto a quelli curriculari, nei settori scientifico-disciplinari indicati nel Regolamento didattico del Corso di Studi. La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze richieste è effettuata nel rispetto di quanto previsto nel medesimo Regolamento didattico del Corso di Studi.

Modalità di ammissione

Previa verifica dei requisiti richiesti, gli studenti vengono ammessi al Corso di Studi secondo le modalità dell'iscrizione a tempo pieno ovvero, alternativamente, dell'iscrizione a tempo parziale.

Ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, sono ammessi all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i possessori di una laurea triennale riconducibile all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di Studi), che abbiano conseguito almeno 24 cfu complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti:

SPS/07 - Sociologia generale;

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio;

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici;

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

ovvero nei settori scientifico-disciplinari affini come da DM 4/10/2000, all. D, o pertinenti, secondo la valutazione della Commissione riconoscimento crediti, anche in base alle risultanze di un eventuale colloquio di tipo scientifico valutativo.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Regolamento Didattico per ciascuna annualità a tempo pieno.

Art. 5

Tabella di conformità con Ordinamento didattico e curricula offerti

Il Corso di Laurea Magistrale presenta il seguente quadro complessivo delle attività formative previste dall'ordinamento:

Tipologia delle attività	Ambiti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Intervallo CFU Ord
B) Caratterizzante	Discipline sociologiche	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	39	24 - 72
		SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI		
		SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI		
		SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE		
	Discipline storico-filosofiche	M-FIL/06 - STORIA DELLA FILOSOFIA	6	6 - 24
	Discipline giuridico-politologiche	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	6	6 - 18
		IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO		
Discipline matematico-statistiche ed economiche	SECS-S/01 - STATISTICA	9	6 - 18	
	SECS-S/05 - STATISTICA SOCIALE			
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA	6	6 - 24	
			66	
C) Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	18	12 - 36
		MED/43 - MEDICINA LEGALE		
		M-FIL/02 - LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA		
			18	
D) A scelta dello studente	A scelta dello studente		9	9 - 9
			9	
E) Lingua/Prova Finale	Per la prova finale		18	18 - 18
			18	
F) Altro	Ulteriori conoscenze linguistiche		3	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento		3	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3	0 - 6
				9
			120	

Art. 6 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Primo Semestre

MUTAMENTO SOCIALE					
RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/08	Primo Semestre
SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE E STATISTICA PER LA SICUREZZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/05	Primo Semestre
STATISTICA FORENSE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/01	Primo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER LE INDAGINI CRIMINOLOGICHE E LA SICUREZZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
POLITICHE DELLA SICUREZZA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/11	Secondo Semestre
TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
EPISTEMOLOGIA DELLA DECISIONE E RISCHIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/02	Secondo Semestre
2 ANNO					
DIRITTO DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/07	Primo Semestre
STORIA DELLE SOCIETA' NELL'ETA' CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Primo Semestre
TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/01	Primo Semestre
A SCELTA DELLO STUDENTE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
FRANCESE SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
TEDESCO SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo Semestre

TIROCINIO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo Semestre
CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	MED/43	Secondo Semestre
DIRITTO DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IUS/04	Secondo Semestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre

Art. 7

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITA' (LM-88)

Piano di studio semestralizzato 2016-2017

1° anno

Primo Semestre

SSD	INSEGNAMENTI	CFU	DOCENTI
SPS/12	ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE	9	CUCULO
SPS/08	RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI	12	BENVENUTI
SECS-S/05 SESC-S/01	SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE E STATISTICA PER LA SICUREZZA	9	PACINELLI FONTANELLA

aut

STATISTICA FORENSE

SECONDO SEMESTRE

SSD	INSEGNAMENTI	CFU	DOCENTI
M-FIL/06	TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	TUOZZOLO
SPS/11	POLITICHE DELLA SICUREZZA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	9	CANZANO

SPS/07	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER L'INDAGINE CRIMINOLOGICA E LA SICUREZZA	9	FORNARI
M-FIL/02	EPISTEMOLOGIA DELLA DECISIONE E RISCHIO	6	OLIVERIO

2° anno

Primo Semestre

SSD	INSEGNAMENTI	CFU	DOCENTI
IUS/07 IUS/01	DIRITTO DEL LAVORO	6	IMPICCIATORE RICCI
	<i>aut</i>		
M-STO/04	TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE STORIA DELLE SOCIETA' NELL'ETA' CONTEMPORANEA	6	DELLA PENNA
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	<i>aut</i> INGLESE scientifico applicato FRANCESE scientifico applicato	3	
A SCELTA DELLO STUDENTE	<i>aut</i> TEDESCO scientifico applicato - M-GGR/02 GEOGRAFIA POLITICA	9	
	- M-FIL/06 IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA NEL PENSIERO FILOSOFICO		
	- IUS/09 DIRITTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA		
	- SPS/12 DIRITTI DELL'UOMO		
	- SPS/07 SOCIOLOGIA PENITENZIARIA E RIEDUCAZIONE SOCIALE		
	- SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE		
	- IUS/16 PROCEDURA PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO		
	TIROCINIO	3	
	LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	3	

Secondo Semestre

SSD	INSEGNAMENTI	CFU	DOCENTI
IUS/04	DIRITTO DELL'ECONOMIA	6	ROMANO
MED/43	CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA	6	SCARDACCIONE
	PROVA FINALE	18	

Descrizione dei metodi di accertamento

Il principale metodo di accertamento consisterà nella somministrazione di prove/verifiche orali, cui potranno accompagnarsi prove scritte a risposta aperta o multipla in relazione alle specificità di ogni singola materia di insegnamento.

Art. 8

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studenti interessati al trasferimento presso il Corso di Studi magistrale mediante iscrizione al primo od al secondo anno potranno presentare all'attenzione della competente Segreteria apposita istanza volta a consentire l'accertamento delle conoscenze e dei crediti universitari precedentemente acquisiti.

Il Consiglio di Corso di Studi provvede al riconoscimento dei crediti maturati nell'ambito delle carriere pregresse, conformemente alle previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo ed in osservanza delle disposizioni e dei criteri regolamentari della Commissione Riconoscimento crediti deputata allo svolgimento delle attività istruttorie preliminari.

Per lo svolgimento di tutte le attività relative al riconoscimento crediti è nominata dal Consiglio di Corso di Laurea una Commissione Riconoscimento Crediti, composta da docenti strutturati del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvede alla nomina del responsabile della Commissione.

Il riconoscimento dei crediti avviene nel rispetto dei principi generali stabiliti nelle normative nazionali e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

In particolare, esso avviene nel rispetto:

- dell'art. 5, comma 7, della Legge 270/2004 e successive modifiche per ogni altro riferimento ai corsi di laurea pregressi;

- dell'art. 14, comma 1, della Legge 240/2010 che così recita: "All'articolo 2, comma 147, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, la parola: «sessanta» è sostituita dalla seguente: «dodici» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.....omissis»;

- dell'art. 14, comma 2, della Legge 240/2010 che così recita: "Con decreto del Ministro, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti i Ministri competenti, sono definite le modalità attuative e le eventuali deroghe debitamente motivate alle disposizioni di cui al comma 1, anche con riferimento al limite massimo di crediti riconoscibili in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso";

- dell'art. 38, comma 3, del Regolamento Didattico vigente di Ateneo che ribadisce il tetto massimo di dodici CFU per corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative a livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Ai sensi del predetto articolo le attività riconosciute nell'ambito dei corsi di laurea non possono essere riconosciute nell'ambito dei corsi di laurea magistrale.

I criteri cui la Commissione Riconoscimento crediti deve attenersi, ai fini del riconoscimento crediti, per le materie attinenti a percorsi formativi pregressi svolti presso altre Università, sono i seguenti:

1. appartenenza allo stesso settore scientifico-disciplinare ma con diversa denominazione, secondo la valutazione dei programmi e/o sentito il parere dei docenti di riferimento;
2. appartenenza a settori scientifico-disciplinari diversi ma con analogia denominazione, secondo la valutazione dei programmi e/o sentito il parere dei docenti di riferimento;
3. affinità e/o assimilazione di esami o attività formative ad altri settori disciplinari comunque rientranti nel settore, secondo la valutazione dei programmi e/o sentito il parere dei docenti di riferimento;
4. affinità e/o assimilazione di esami o attività formative non rientranti nel settore in base a riconoscimento della evidente congruità dei contenuti, secondo la valutazione dei programmi e sentito il parere dei docenti di riferimento;
5. equipollenza degli studi a seguito di Convenzioni d'Ateneo, di studi effettuati all'estero, a norma di legge, delle certificazioni di attività informatiche e linguistiche, di attività di tirocinio, da valutare caso per caso.

Tutte le attività formative svolte nelle lauree triennali non possono essere riconosciute come CFU nelle lauree magistrali.

Il riconoscimento di 40 CFU consente l'ammissione al II anno del corso per cui si fa richiesta.

Il riconoscimento crediti è distinto in:

- riconoscimento crediti per abbreviazione degli studi, con la valutazione individuale delle carriere pregresse di studenti che siano già laureati, o trasferiti da altro Corso di Laurea o da altro percorso formativo interrotto (o concluso);

- riconoscimento crediti per trasferimento da un Corso di Laurea magistrale ad un altro, cui deve essere assicurato il riconoscimento del maggior numero di crediti possibile e in caso di Corso di Laurea della stessa classe deve essere assicurata una quota non inferiore al 50% (art. 38, co. 4, del Regolamento Didattico vigente di Ateneo);

- riconoscimento di crediti acquisiti in master universitari, previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti (art. 38, co. 4, del Regolamento Didattico vigente di Ateneo);

- riconoscimento crediti in itinere, con la valutazione per l'acquisizione di crediti in seguito alla frequenza certificata di seminari, convegni, conferenze o altre attività professionalizzanti, svolte all'interno o all'esterno della sede universitaria, durante lo svolgimento del proprio corso di studio;

- riconoscimento crediti per servizio civile. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge 06/03/01 n. 64, il servizio civile svolto prevede un riconoscimento di crediti fino a un massimo di 9 CFU da imputare alle attività formative a scelta dello studente. Potranno essere riconosciuti ulteriori crediti formativi, entro un massimo di 9 CFU, su richiesta documentata dello studente come tirocinio dopo opportuna valutazione della congruenza delle attività svolte;
- riconoscimento crediti per equipollenza degli studi effettuati all'estero, con valutazione finalizzata al riconoscimento dei titoli e dei CFU conseguiti presso Università straniere. La valutazione viene proposta sentiti i Docenti titolari degli insegnamenti e sulla base della verifica della documentazione comprovante le caratteristiche delle attività didattiche effettuate;
- riconoscimento crediti per equipollenza delle certificazioni di attività informatiche e linguistiche, con valutazione finalizzata al riconoscimento delle certificazioni delle attività FCE e TOEFL;
- riconoscimento crediti di esami sostenuti da studenti decaduti o rinunciatari iscritti con ordinamento previgente al D.M. 509/99 (art. 38, co. 3, del Regolamento Didattico di Ateneo);
- riconoscimento crediti per equipollenza delle attività di tirocinio: per il Corso di Laurea magistrale il riconoscimento è effettuato solo in presenza di attività documentata svolta nelle aree tematiche previste dal progetto formativo del Corso di Laurea.

Ai fini dello svolgimento del processo di riconoscimento dei crediti, la Commissione svolge le seguenti attività:

- presa in carico delle richieste di riconoscimento crediti inoltrate dalla Segreteria Studenti alla Segreteria del Corso di Laurea competente;
- istruttoria delle pratiche e applicazione dei criteri di riconoscimento delle attività formative;
- presentazione delle pratiche al Consiglio di Corso di Laurea competente, ai fini della successiva delibera di approvazione;
- acquisizione del verbale di delibera del Consiglio di Corso di Laurea;
- trasmissione del verbale del Consiglio di Corso di Laurea con allegate le schede personali degli studenti alla Segreteria Didattica per competenza.

Art. 9
Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione al secondo anno consegue in maniera automatica allo svolgimento della prima annualità di iscrizione al Corso, indipendentemente dal numero dei crediti formativi universitari acquisiti da ciascuno studente.

L'iscrizione al secondo anno degli studenti trasferiti da altro Ateneo o Corso di Studi consegue all'approvazione della correlativa richiesta di abbreviazione, alla stregua delle vigenti disposizioni regolamentari.

Lo studente accede alla condizione di *fuori corso* quando non abbia conseguito i crediti previsti per le due annualità formative regolamentari del Corso di Studi.

Art. 10
Caratteristiche prova finale

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale trova svolgimento secondo l'articolazione di approfondite discussioni delle tesi di laurea proposte dai singoli candidati, nel quadro di specifiche sessioni pubbliche affidate alla gestione di apposite commissioni docenti e coordinate da professori strutturati afferenti al Corso di Studi.

Lo studente dovrà dimostrare il possesso di avanzate metodologie di ricerca nonché la capacità di applicarle allo studio dei fenomeni sociali e dell'azione degli organi competenti impegnati nel campo della sicurezza sociale e del contrasto alle forme del disagio sociale, della criminalità e delle situazioni di rischio.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea lo studente deve:

aver conseguito complessivamente 102 CFU;

aver consegnato alla Segreteria studenti:

1. domanda al Rettore almeno 90 giorni prima della seduta di Laurea;
2. una copia del cd-rom della tesi almeno 30 giorni prima della seduta di Laurea;
3. libretto di iscrizione almeno 30 giorni prima della seduta.

Art. 11
Docenti di riferimento

I docenti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITA', così come identificati, sono riportati nel prospetto che segue:

Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso
CANZANO	ANTONELLO		RU	1
CASCAVILLA	Michele	SPS/12	PO	0.5
CUCULO	Fedele	SPS/12	PA	0.5

DELLA PENNA	Carmelita	M-STO/04	PA	0.5
FORNARI	Fabrizio	SPS/07	PO	1
PACINELLI	Antonio	SECS-S/05	PO	1
ROMANO	Rosaria	IUS/04	PA	1
TUOZZOLO	CLAUDIO	M-FIL/06	PO	0.5
Totale				6

Art. 12

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La struttura organizzativa del Corso di Studi magistrale in RSPSC prevede:

- il Consiglio didattico del Corso di Studi;
- il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studi;
- i Docenti;
- la Segreteria didattica del Corso di studio;
- le Commissioni;
- i Rappresentanti degli studenti.

Il Corso di Studi si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

1. Commissione di tirocinio, che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;
2. Commissione per il Riconoscimento Crediti (Prof.ssa Scardaccione - Prof. Cuculo), che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;
3. Commissione della Scheda Unica Annuale - Gruppo AQ (SUA), che fa da supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti richiesti dal Presidio di Qualità di Ateneo;
4. Commissione del Rapporto Annuale di Riesame - Gruppo AQ (RAR) che fa da supporto alle attività per la compilazione del RAR.

Presidente del Corso di Studi magistrale: Prof. FABRIZIO FORNARI

Gruppo di gestione AQ: Prof. FEDELE CUCULO - Prof.ssa CARMELITA DELLA PENNA - Prof. ANTONELLO CANZANO

Segreteria didattica: RAFFAELLA DE GIROLAMO

Rappresentante degli studenti: MATTIA DELLA BINA ALISEI

Tutors: Prof.ssa Albertina OLIVERIO - Prof.ssa Ermenegilda SCARDACCIONE

